

REGOLAMENTO COMUNALE PER L' ISTITUZIONE DI FORME DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE DELLA.POLIZIA MUNICIPALE
FINANZIATE AI SENSI DELL'ART. 208 d. l.vo 285/92.

art. 1
AMBITO DI APPLICAZIONE

L'art. 208 comma 4, del Decreto Legislativo n. 285/1992 e ss.mm.ii. prevede che le amministrazioni devolvano parte dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie a *"finalità di assistenza e previdenza complementare per gli appartenenti ai Corpi di Polizia Municipale a tempo indeterminato e non amministrativi"*.

Il presente Regolamento disciplina le modalità attuative di dette forme di assistenza e previdenza integrativa attraverso l'istituzione di un fondo ai sensi dell'art. 55 e per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL del 22.01.2004.

art. 2
DESTINATARI

Destinatari delle forme di previdenza complementare sono tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale del Comune di Rieti con contratto a tempo indeterminato, non amministrativi, che siano in possesso dei requisiti previsti dalla L. 65/86 e dalla L.R. 1/05.

art. 3
ISTITUZIONE E FINALITA' DEL FONDO

L'istituto "Fondo per l'assistenza e previdenza complementare" del personale del Corpo di Polizia Municipale è privo di personalità giuridica e non ha finalità di lucro e persegue in modo moderno ed organico le finalità di previdenza ed assistenza integrativa del personale del Corpo di Polizia Municipale, come individuate dall'art. 17 del CCNL del 22.01.2004.

art. 4
COMITATO DI SETTORE ED ORGANI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 17 Capo III Area Polizia Locale del C.C.N.L. del 22/01/2004, viene istituito il Comitato di Settore per la gestione delle risorse destinate a finalità assistenziali e previdenziali per gli operatori della Polizia Municipale.

Il Comitato fissa la sua sede presso il Comando di Polizia Municipale di Rieti, dura in carica 5 anni senza limiti di rieleggibilità per i suoi componenti.

In caso di rinuncia, defezione o dimissioni di uno dei membri si provvederà alla sua sostituzione a mezzo di successive elezioni collegiali tra tutti i componenti il Comando di Polizia Municipale, con contratto a tempo indeterminato e non amministrativi.

Sono organi del Comitato:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Consigliere delegato;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

art. 5
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è formato da:

- Il Presidente – Comandante del Corpo di Polizia Municipale
- 4 consiglieri eletti con votazione segreta a maggioranza tra gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale non amministrativi con contratto a tempo indeterminato.

Il Presidente nomina, tra il personale del Corpo di Polizia Municipale, un Segretario.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività svolta, al Segretario spetta, ove dovuto, quanto previsto per lavoro straordinario.

art. 6
COMPITI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione provvede a:

- deliberare entro il mese di novembre di ciascun anno la proposta di bilancio di previsione per l'anno successivo, ed entro il mese di aprile il conto consuntivo dell'esercizio trascorso;
- determina le modalità di gestione delle entrate, nel rispetto delle finalità di cui al presente regolamento;
- nomina il consigliere delegato alle funzioni esecutive;
- propone alla Giunta la proposta di bilancio di Previsione;
- propone al Consiglio Comunale le modifiche al presente regolamento

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono trasmesse al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Direttore Generale.

art. 7
IL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione rappresenta legalmente il Fondo ed esercita il potere di firma e:

- provvede a dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- stipula i contratti deliberati dal Consiglio di Amministrazione;
- adotta i provvedimenti necessari all'accertamento delle entrate del fondo e all'esecuzione delle spese deliberate dal Consiglio.
- presenta al Consiglio di Amministrazione la proposta di bilancio di previsione ed il conto consuntivo

art. 8
IL CONSIGLIERE DELEGATO

Il Consiglio nomina, nell'ambito dei suoi componenti, un Consigliere delegato al quale, il Presidente, in sua assenza, può delegare tutte le funzioni esecutive, dotandolo a tal fine dei poteri necessari.

art. 9
IL SEGRETARIO

Il Segretario provvede a:

- curare l'istruttoria degli atti da sottoporre al Consiglio e predisporre gli elementi necessari per l'adozione delle deliberazioni;
- redigere i verbali delle adunanze e curarne la conservazione;
- dare esecuzione alle direttive del Presidente;
- curare la tenuta della contabilità del fondo e la relativa corrispondenza e documentazione.

Il Segretario è consegnatario dei beni del fondo

art. 10

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il controllo della gestione del fondo è rimesso al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Amministrazione Comunale che deve esprimere il proprio parere preventivo sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo.

art. 11

FINANZIAMENTO DEL FONDO

Le forme di previdenza sono finanziate con una quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, riconosciute annualmente nell'ambito del provvedimento della Giunta Comunale sulla destinazione delle somme ex art. 208 c.d.s.

art. 12

FORME DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Le forme di previdenza complementare vengono realizzate mediante adesione a strumenti assicurativi, bancari o di Società di gestione del Risparmio, costituiti da Fondi Pensione Aperti, F.I.P. o P.I.P. (Fondi Pensione Individuali – Piani Pensione Individuali).

Le modalità di scelta degli strumenti previdenziali ed assistenziali è rimessa ai destinatari degli stessi, con le forme che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione.

art. 13

FORME DI ASSISTENZA COMPLEMENTARE

Gli iscritti al fondo possono aderire a forme di assistenza integrativa realizzate mediante adesione a polizze assicurative sugli infortuni per cause di servizio.

art. 14

FINANZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E PREVIDENZA

Le forme di previdenza ed assistenza integrativa sono finanziate con una quota di proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada, determinata annualmente dalla Giunta Municipale.

La quota individuata pro capite per ciascun anno non potrà mai essere inferiore a quella individuata in fase di prima applicazione del presente regolamento.

Il Comando di Polizia Municipale provvederà ad impegnare e liquidare le risorse disponibili in favore degli Istituti Assicurativi o Bancari individuati ed a curare i relativi adempimenti.

art. 15
TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Gli strumenti di previdenza complementare dovranno essere selezionati tra prodotti che abbiano almeno una linea di investimento con le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito;
- rendimento minimo annuo garantito.

Ciascun dipendente, presa visione della regolamentazione e della documentazione informativa della forma previdenziale selezionata, dovrà manifestare espressamente la volontà di adesione.

Ove lo strumento finanziario selezionato abbia diverse linee di investimento, il personale è libero di aderire alla linea più confacente alla propria condizione e di cambiarla successivamente assumendosi l'onere dei costi delle operazioni.

Gli strumenti previdenziali sono selezionati con le procedure previste dal regolamento dei contratti dell'Ente a cura del comitato cui all'art. 4.

art. 16
CESSAZIONE DELLA CONDIZIONE DI CONTRIBUZIONE DELL'ENTE

Il fondo previdenza selezionato dovrà prevedere, per le ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro con il Comune, la facoltà di:

- proseguire la partecipazione al fondo su base personale;
- trasferire la propria posizione presso altro fondo pensione o forma pensionistica individuale;
- riscattare la propria posizione individuale.

Comunque sarà riconosciuto all'iscritto la facoltà di beneficiare di ogni previsione di legge vigente in materia.

L'obbligo contributivo dell'Ente ha comunque termine alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente o per passaggio del dipendente in strutture diverse dalla Polizia Municipale.

L'obbligo dell'Ente è altresì sospeso esclusivamente durante la fruizione di periodi di aspettativa non retribuita del dipendente disciplinati dal C.C.N.L.

art. 17
CONTRIBUZIONE DEL DIPENDENTE

E' data facoltà a ciascun iscritto di effettuare versamenti contributivi integrativi e volontari, secondo il regolamento dello strumento selezionato.

art. 18
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI

Le prestazioni previdenziali di cui beneficeranno gli iscritti al fondo consistono in una rendita e/o nella liquidazione di un capitale secondo il valore attuale, al verificarsi del pensionamento, secondo la normativa vigente ed il regolamento dello strumento previdenziale selezionato.

art. 19
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

